**INNOVAZIONE, ALLA FAZI DI MONTICHIARI L’IRRIGAZIONE È SOSTENIBILE**

**PIÙ ATTENZIONE ALL’ACQUA: DA 800 LITRI AL MINUTO SE NE USANO SEI**

Comunicato stampa

(Montichiari, 17 febbraio) Innaffiare i campi riducendo il flusso di acqua da 800 a sei litri al minuto e risparmiando fino al 70% dei costi energetici oggi è possibile. Lo consentono le nuove tecnologie di irrigazione a goccia e di micro-irrigazione, che sempre più gli agricoltori guardano con interesse, nell’ottica di contenere la spesa per ettaro e di ottimizzare le risorse idriche, specie in una stagione che – alla luce della scarsa piovosità degli ultimi mesi – potrebbe anche preannunciarsi siccitosa.

La 89ª edizione della Fiera Agricola Zootecnica Italiana (FAZI), in programma da oggi a domenica al Centro Fiera del Garda a Montichiari, accoglie anche le soluzioni tecnologiche per l’ottimizzazione dell’uso dell’acqua nei campi.

«Le soluzioni di irrigazione con il sistema goccia a goccia e attraverso la micro-irrigazione stanno prendendo fortemente piede, specialmente in serra – racconta Emanuele Lucchini, titolare insieme al fratello della Lucchini Idromeccanica di Guidizzolo, quest’anno al giro di boa dei 70 anni dell’azienda -. Gli agricoltori stanno apprezzando sempre di più queste soluzioni, che permettono di irrorare il terreno lentamente, evitando che si creino compattamenti eccessivi del suolo.

Alla FAZI l’azienda mantovana espone irrigatori per il pieno campo e la serra, filtri, manichette per il sistema goccia a goccia, sistemi di irrigazione a bassa pressione (1 atmosfera). «Il risparmio complessivo è enorme – dichiara Lucchini -, parliamo di un impiego di sei litri di acqua ogni minuto per i sistemi di micro-irrigazione contro gli 800 litri del rotolone». Sistemi, fra l’altro, che nei casi di innovazione tecnologica possono essere finanziati attraverso gli strumenti del Programma di sviluppo rurale.

Tra le realtà presenti al Centro Fiera di Montichiari anche la Green Pool di Brescia. «L’irrigazione localizzata e la fertirrigazione, che permette di veicolare i fertilizzanti in corrispondenza dell’apparato radicale – spiega Vasco Costi, agronomo e addetto alla progettazione e commercializzazione dei sistemi di irrigazione – sono strumenti sempre più richiesti, per il minore impatto ambientale che hanno sia sul piano idrico che energetico».

L’utilizzo del modello a goccia a goccia comincia ad essere utilizzato in particolare per le colture industriali come il pomodoro o la patata, meno per il mais. «Chi ricorre alla micro-irrigazione riduce notevolmente il consumo di acqua – prosegue Costi – ma la tempistica di erogazione in estate è di tre giorni, mentre i sistemi di turnazione nell’uso dell’acqua applicati dai consorzi di bonifica prevedono l’accesso all’acqua ogni 10 giorni. Per questo l’irrigazione del mais avviene quasi sempre con i rotoloni».

Indicativamente i sistemi di micro-irrigazione costano ogni anno indicativamente 350 euro per ettaro, necessari per sostituire la manichetta; altri 350 euro devono essere spesi ogni 10 anni per l’impianto. Ma il risparmio rispetto ai vecchi sistemi irrigui raggiunge anche il 70 per cento.